



#NONÈNORMALE CHESIANORMALE

NARRAZIONE E
VITTIMIZZAZIONE

Avvocata
Arianna Enrichens

Bibliografia di riferimento:

- L'AMORE NON UCCIDE a cura di Pina Lalli
- GENERE E DIRITTO a cura di Barbara Pezzini
- FEMMINICIDIO A PROCESSO Alessandra Dino
- RELAZIONI BRUTALI Elisa Giomi e Sveva Magaraggia

Narrazioni del femminicidio P. Lalli – A. Dino

COME E' RACCONTATA LA
VIOLENZA NEL PROCESSO?
QUALI FATTORI ORIENTANO
LA DECISIONE?
**ANALISI DI 370 SENTENZE
DAL 2010 AL 2016: SI
INDIVIDUANO TRE TIPOLOGIE
DI FEMMINICIDIO**

- **Femminicidio di alto profilo:** alto impatto mediatico a causa di particolari connotazioni del fatto (morbosità, eccezionalità di alcuni aspetti)
- **Femminicidi denominati «tragedie della solitudine»:** riguardano vittime anziane a cui si dedica scarsa attenzione mediatica
- **Racconto tipico del femminicidio:** si tratta della maggior parte dei casi e la narrazione è sempre la stessa

Tratti tipici della narrazione del femminicidio

In assenza di tratti che implicano un'alta attenzione al caso (giovanissima età della vittima, relazioni scabrose, imprevedibilità del contesto, elementi che consentono una trattazione del caso come se fosse un romanzo giallo) si assiste ad una sorta di descrizione *routinaria*, con tendenza alla normalizzazione del femminicidio in quanto crimine con caratteristiche simili e con spiegazione «accettabile»

- amore romantico /amore malato
- perdita del controllo
- abbandono
- enfasi sulle caratteristiche individuali di quella determinata coppia

ASSENTE UNA RIFLESSIONE SULL'ASIMMETRIA DI POTERE TRA IL RUOLO MASCHILE E FEMMINILE

DALL'INDAGINE EMERGONO DATI INTERESSANTI

LA NARRAZIONE
ESCLUDE QUASI
SEMPRE LA VITTIMA

73% IL FEMMINICIDA E'
IN INTIMITA' CON LA
VITTIMA

20% E' UN FAMILIARE

7% E' UN ESTRANEO

AGGRESSORI PIU'
ANZIANI IN CASO DI
VIOLENZA DI
RELAZIONE

VITTIME PIU' ANZIANE
IN CASO DI VIOLENZA
DA ESTRANEI O
FAMILIARI

NEI FEMM INTIMI
VIOLENZE
PREGRESSE DEL
56% DEI CASI

1/3 DEGLI
AGGRESSORI HA
PRECEDENTI
PENALI

71% DEI CASI
VIENE CHIESTO E
OTTENUTO IL RITO
ABBREVIATO

SENTENZE PIU'
SEVERE SE LA
VITTIMA E' ESTRANEA
ALL'AGGRESSORE

TRA EX PARTNER E
PARTNER E' PUNITO
PIU' SEVERAMENTE
L'EX

IL DISCRIMINE SEMBRA ESSERE LA RELAZIONE
SENTIMENTALE
PERMANE, NEL COMUNE SENTIRE, IL DELITTO
PASSIONALE

STRANIERI PUNITI PIU'
SEVERAMENTE

ERGASTOLO:
ITALIANI CONDANNATI 2 SU
10
STRANIERI 3 SU 10

MALATTIE MENTALI, PSICOSI
E PROBLEMI PSICOLOGICI
DELL'AGGRESSORE (es.
DEPRESSIONE) PENE PIU'
LIEVI

COLLEGIO GIUDICANTE
TUTTO AL MASCHILE NEL
46% DEI CASI

TUTTO AL FEMMINILE
NEL 7% DEI CASI

AVVOCATO
DELL'IMPUTATO 70%
UOMO

SE UNA DONNA PRESIEDE UN COLEGIO MASCHILE:
PENE MENO SEVERE E PIU' FREQUENTI ASSOLUZIONI
SE IL COLLEGIO E' TUTTO FEMMINILE: PENE PIU' SEVERE

TIPO DI LEGALE E «MOTIVAZIONE OMICIDA»

LEGAME
SENTIMENTALE
PER GELOSIA 27%

LEGAME
SENTIMENTALE
PER POSSESSO E
DOMINIO 15%

LEGAME
SENTIMENTALE
PER RIFIUTO 1%

LEGAME
SENTIMENTALE
PER ABBANDONO
12%

PUNIZIONE,
VENDETTA 6%

FUTILI MOTIVI 5%

VIOLENZA
SESSUALE 3%

“ALTRUISTICO”
7,9%

INCERTO 6%

L'Italia è stata recentemente condannata dalla Corte di Strasburgo

Il 27 maggio 2021, la Corte di Strasburgo, chiamata a pronunciarsi in materia di vittimizzazione secondaria nei processi relativi alla violenza di genere, ha emesso una fondamentale sentenza (5671/16), con la quale ha condannato l'Italia a risarcire alla ricorrente il danno conseguente all'aver subito un processo in violazione dell'art. 8 della Convenzione CEDU (danno quantificato in euro 12.000).

L'art. 8 della Convenzione per la salvaguardia dei Diritti dell'Uomo e delle Libertà fondamentali, stabilisce che «Ogni persona ha diritto al rispetto della propria vita privata e familiare, del proprio domicilio e della propria corrispondenza» e che «Non può esservi ingerenza di un'autorità pubblica nell'esercizio di tale diritto a meno che tale ingerenza sia prevista dalla legge e costituisca una misura che, in una società democratica, è necessaria alla sicurezza nazionale, alla pubblica sicurezza...».

La Corte d'Appello di Firenze ribalta la condanna del Tribunale sostenendo l'assenza di violenza e minaccia

alle abitudini di vita della persona offesa, sminuendone la credibilità e minimizzando la violenza subita,

all'orientamento sessuale della giovane, criticando la sua bisessualità e le sue relazioni precedenti alla violenza

la sua condizione familiare,

alle scelte di abbigliamento

alle attività artistiche e culturali svolte

I giudici (un uomo e due donne), hanno concluso che la denuncia e il successivo procedimento penale avevano rappresentato la risposta della ragazza ad un *“discutibile momento di debolezza e di fragilità che una vita non lineare come la sua avrebbe voluto censurare e rimuovere”*.

La sentenza CEDU

La Cour observe par ailleurs que le septième rapport sur l'Italie du Comité des Nations unies pour l'élimination de la discrimination à l'égard des femmes et le rapport du GREVIO, ont constaté la persistance de stéréotypes concernant le rôle des femmes et la résistance de la société italienne à la cause de l'égalité des sexes.

En outre, tant ledit Comité des Nations unies que le GREVIO ont pointé du doigt le faible taux de poursuites pénales et de condamnations en Italie, ce qui représente à la fois la cause d'un manque de confiance des victimes dans le système de la justice pénale et la raison du faible taux de signalement de ce type de délits dans le pays (paragraphe 64-66 ci-dessus).

Or, la Cour considère que le langage et les arguments utilisés par la cour d'appel véhiculent les préjugés sur le rôle de la femme qui existent dans la société italienne et qui sont susceptibles de faire obstacle à une protection effective des droits des victimes de violences de genre en dépit d'un cadre législatif satisfaisant (voir, mutatis mutandis, Carvalho Pinto de Sousa Morais, précité, § 54).

La Cour est convaincue que les poursuites et les sanctions pénales jouent un rôle crucial dans la réponse institutionnelle à la violence fondée sur le genre et dans la lutte contre l'inégalité entre les sexes.

Il est dès lors essentiel que les autorités judiciaires évitent de reproduire des stéréotypes sexistes dans les décisions de justice, de minimiser les violences contre le genre et d'exposer les femmes à une victimisation secondaire en utilisant des propos culpabilisants et moralisateurs propres à décourager la confiance des victimes dans la justice.

En conséquence, tout en reconnaissant que les autorités nationales ont veillé en l'espèce à ce que l'enquête et les débats fussent menés dans le respect des obligations positives découlant de l'article 8 de la Convention, la Cour considère que les droits et intérêts de la requérante résultant de l'article 8 n'ont pas été adéquatement protégés au vu du contenu de l'arrêt de la cour d'appel de Florence. Il s'ensuit que les autorités nationales n'ont pas protégé la requérante d'une victimisation secondaire durant toute la procédure, dont la rédaction de l'arrêt constitue une partie intégrante de la plus grande importance compte tenu notamment de son caractère public

RAPPORTO CIRCOLARE DI MUTUA INFLUENZA TRA GENERE E IL DIRITTO (GENERE E DIRITTO – COME IL GENERE COSTRUISCE IL DIRITTO E IL DIRITTO COSTRUISCE IL GENERE

B. Pezzini)

Reciproca influenza tra società, rappresentazione della realtà e diritto



Media



Cinema, arte e
musica



Comunicazioni
istituzionali



Sentenze



NORMALIZZAZIONE OCCULTAMENTO DELLA VIOLENZA

NATURALIZZAZIONE

ROMATICIZZAZIONE

ESTETIZZAZIONE

COLPEVOLIZZAZIONE DELLA VITTIMA



La violenza è presentata come un istinto naturale maschile

NATURALIZZAZIONE

Celebrazione di un desiderio maschile come pericoloso e, in quanto tale, più coinvolgente e passionale

REGIO OPERA FESTIVAL

A Difesa della Cultura

Torino, Cortile di Palazzo Arsenale

7, 10 e 12 AGOSTO ore 21

PAGLIACCI

MUSICA DI RUGGERO LEONCAVALLO

Desiderio, gelosia e tradimento dietro le quinte di uno spettacolo.

«Ridi, Pagliaccio, sul tuo amore infranto»...

Una violenta passione portata all'estremo.

ROMANTICIZZAZIONE

La violenza viene celebrata come espressione di amore e viene giustificata / minimizzata come espressione di amore tradito

ESTETIZZAZIONE

Trasformazione
della violenza
maschile contro le
donne come
forma di
spettacolo, spesso
erotico



Colpevolizzazione della vittima

Non ha denunciato



Ha denunciato troppo tardi



Ha scelto il partner sbagliato



Ha provocato il suo aggressore



Ha una vita personale/sexuale non lineare



Era vestita in modo provocante



Voleva separarsi

QUESTO TIPO DI
RAPPRESENTAZIONE È
PERVASIVA

Influenza / può influenzare:

- le strategie di intervento e tutela delle donne e dei loro figli/e
- le decisioni giudiziarie

Determina una seria difficoltà di porre in essere adeguate forme di prevenzione e di riconoscimento della violenza, soprattutto da parte delle giovani generazioni

la violenza

implica dinamiche di prevaricazione con danni permanenti ed è scatenata da prevaricazione e potere

i meccanismi descritti provocano un occultamento della violenza, che viene confusa con il mero conflitto

il “conflitto”

è manifestazione di dissenso, talvolta anche acceso, tra persone sullo stesso piano.



Dipartimento per l'informazione e l'editoria.

È STATO IL TAPPO DELLO SPUMANTE.



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità

...la violenza sulle donne è più facile che nascerla.



**HO SBATTUTO
CONTRO
LA PORTA.**

Pubblicità sociale:

1- victim blaming: le donne non denunciano

**Gli schiaffi sono schiaffi.
Scambiarli per amore
può farti molto male.**



**Se il tuo sogno d'amore
finisce a botte,
svegliati.**



2- Donna
innamorata
che si rende
permeabile
alla violenza:
campagne di
prevenzione

Impegnati anche tu

UOMINI CONTRO
LA VIOLENZA
SULLE DONNE

Alessandro Gassmann | attore



3- Tentativo di rivolgersi agli uomini per promuovere una diversa mascolinità



**NON SEI SOLA, CHIAMA
IL N. GRATUITO 1522**

#LAPARTITADITUTTI

4- Violenza di genere come questione collettiva e con impegno delle istituzioni